



Ministero della Salute

Regione Campania : audit di settore relativo a “Latte e prodotti a base di latte” (19 -23 novembre 2018)

Gli obiettivi dell’audit di settore sono stati i seguenti:

- verifica della conformità dei controlli ufficiali rispetto alle disposizioni di cui al Reg. (CE) n. 882/2004;
- valutazione dell'attuazione da parte delle autorità competenti dei controlli ufficiali in materia di latte e prodotti a base di latte se conformi alla normativa UE [(Reg. (CE) 178/2002, Reg. (CE) 882/2004 , Reg. (CE) 852/2004 , Reg. (CE) 853/2004, Reg. (CE) 854/2004, Reg. /CE) 2073/2005] e alle disposizioni nazionali;

L’audit si è svolto presso i competenti Uffici regionali e presso le ASL di Napoli 2, di Caserta e di Salerno sono inoltre stati visitati sette stabilimenti di trasformazione di prodotti alimentari a base di latte riconosciuti, uno stabilimento di trattamento termico, un centro di raccolta latte, un caseificio registrato, ricadenti nel territorio di competenza delle ASL suddette.

A livello regionale e nelle AASSLL visitate è evidente un generale progresso nell’applicazione e nell’armonizzazione della normativa del pacchetto igiene. Infatti la regione assicura un coordinamento efficace e efficiente tra le autorità competenti interessate. Inoltre tutte le autorità competenti campane sono certificate in base allo standard di assicurazione della qualità ISO 9001. La certificazione della ASL di Salerno però è sospesa, in attesa di risoluzione delle non conformità riscontrate.

Le AASSLL dispongono di risorse, strutture e attrezzature adeguate per far fronte alle esigenze derivanti dall’attività di indirizzo e coordinamento e per l’attività di controllo ufficiale sul territorio. Presso una ASL però sono state segnalate carenze di personale, indicate quale causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di attività stabiliti dalla programmazione regionale. La formazione del personale viene assicurata sia presso la Regione che presso le ASL, tuttavia non tutto il personale che esegue i controlli ufficiali, presso gli stabilimenti visitati, ha dimostrato di riuscire a rilevare adeguatamente le non conformità.

La procedura per il rilascio del riconoscimento comunitario degli stabilimenti di alimenti di origine animale ai sensi del reg. 853/2004 viene attuata secondo quanto previsto dall’articolo 31 del Reg. 882/2004, tuttavia il sistema informativo nazionale non risulta perfettamente aggiornato per quanto riguarda la revoca degli stabilimenti.

La programmazione dei controlli è supportata da un pregevole sistema informativo che è in grado di stabilire le risorse umane necessarie per la realizzazione dei controlli programmati nonché di fornire il numero di non conformità rilevate per ciascuna classe di rischio, rappresentando un valido strumento per consentire alla regione di ottimizzare la propria programmazione concentrando

risorse su realtà produttive con criticità sanitarie importanti e al contempo liberandole da attività rivolte verso realtà meno problematiche.

La Regione dispone di una adeguata capacità di laboratorio ed ha stabilito i criteri di autorizzazione per i laboratori di autocontrollo. Le AASSL hanno adottato le procedure regionali i metodi e le tecniche del controllo ufficiale in modo adeguato ed armonizzato effettuando sia ispezioni che audit su OSA.

La Regione e le AASSLL hanno un programma di audit ai sensi del Reg. 882/2004 articolo 4 paragrafo 6 , al riguardo sono stati programmati e realizzati audit sul controllo ufficiale effettuato presso i laboratori che eseguono analisi in autocontrollo. L'attività di verifica di efficacia dei controlli ufficiali del Reg. 882/2004 articolo 8 paragrafo 3 viene svolta regolarmente.

Gli stabilimenti sono risultati in generale conformi, per quanto attiene le procedure documentate e l'applicazione delle procedure prerequisito e HACCP, tranne per uno stabilimento dove sono state evidenziate gravi carenze strutturali e gestionali.

Gli aspetti di criticità evidenziati nel corso dell'audit hanno determinato la formulazione di alcune raccomandazioni per l'Autorità competente regionale.